



**ISTITUTO COMPRESIVO
CROPANI SIMERI CRICHI**



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CROPANI – SIMERI CRICHI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Sede centrale Via Tommaso Campanella – 88051 Cropani (CZ)

UFF. ☎ 0961/965038 PRES. ☎ 0961/965135

Codice IPA *istc_czic824000e* C.M.CZIC824000E C.F. 97035160791 C.U. UFM3P4

Email czic82400e@istruzione.it PEC czic82400e@pec.istruzione.it Sito Internet www.iccropani-simericrichi.edu.it



Piano di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

ISTITUTO COMPRESIVO CROPANI – SIMERI CRICHI

Triennio 2026/2027 – 2028/2029

Deliberato dal Collegio dei docenti per gli aspetti pedagogici nella seduta dell' 08 Settembre 2026
Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 6 del 23/09/2026 Sentito il Responsabile della protezione dei dati

1. Introduzione e finalità

L'intelligenza artificiale (IA) generativa è entrata nella scuola prima che la scuola decidesse di introdurla. È integrata negli applicativi di produttività che il personale utilizza quotidianamente, è accessibile agli studenti sui dispositivi personali, ed è già impiegata — in forme non governate e non tracciate — in molte istituzioni scolastiche.

La scelta che l'Istituto Comprensivo Cropani – Simeri Crichi compie con il presente Piano non è quindi fra l'introdurre o meno tali sistemi, ma **fra governarne l'uso o subirlo**.

Il Piano definisce la strategia triennale con cui l'Istituto integra l'intelligenza artificiale nei processi didattici, educativi, amministrativi e organizzativi. Esso persegue tre finalità:

- **migliorare la qualità del servizio**, riducendo il tempo dedicato alle attività ripetitive e liberando risorse per l'attività educativa e per la relazione;
- **formare studenti capaci di riconoscere e verificare** i contenuti prodotti da sistemi automatici, competenza oggi essenziale della cittadinanza digitale;
- **proteggere le persone**, assicurando che l'introduzione avvenga senza pregiudizio per i diritti degli studenti, delle famiglie e del personale.

Il metodo scelto è quello della **gradualità verificabile**: ambiti di impiego individuati uno per uno, ciascuno con le proprie cautele e con un presidio di verifica umana, e con estensioni subordinate all'esito documentato del monitoraggio. Non è cautela burocratica: è il solo modo per costruire competenza reale nel personale e per accorgersi degli errori quando sono ancora piccoli.

2. Natura del Piano e rapporto con il Regolamento e il Vademecum

L'Istituto ha strutturato la propria documentazione in materia di intelligenza artificiale (IA) su **tre livelli distinti**.

2.1 I tre documenti

Il Piano di utilizzo dell'intelligenza artificiale (PUIA) — la strategia. Risponde alla domanda: *dove vogliamo andare, e perché*. Contiene la visione, gli obiettivi triennali, le aree di intervento, i ruoli, gli indicatori di risultato. È adottato dal Consiglio di Istituto, previa deliberazione del Collegio per gli aspetti pedagogici, ed è parte integrante del PTOF. **Ha orizzonte triennale ed è aggiornato una volta l'anno.**

Il Regolamento d'Istituto per l'IA — le regole. Risponde alla domanda: *che cosa è consentito, che cosa è vietato, chi risponde di che cosa*. Contiene principi, ruoli, divieti, responsabilità, sanzioni. È approvato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 297/1994 e costituisce parte del Regolamento d'Istituto, del quale segue le procedure di modifica. **È stabile: cambia solo quando cambiano le regole.**

Il Vademecum, Allegato A al Regolamento — le procedure. Risponde alla domanda: *in pratica, come si fa*. Contiene l'elenco dei casi d'uso ammessi, la classificazione degli strumenti, le procedure operative, la checklist di verifica, gli indicatori di dettaglio. È adottato con decreto del Dirigente scolastico, su proposta del Gruppo di lavoro e sentito il Responsabile della protezione dei dati. **È il documento vivo: cambia ogni volta che cambia qualcosa nella pratica.**

2.2 Perché tre documenti e non uno

Un documento unico sarebbe più semplice da leggere e ingestibile da mantenere.

L'elenco degli strumenti autorizzati cambia quando un fornitore modifica un servizio: può accadere due volte l'anno. I casi d'uso si arricchiscono man mano che il personale acquisisce competenza. Le procedure si affinano con l'esperienza.

Se questi contenuti stessero nel Piano o nel Regolamento, **ogni modifica operativa richiederebbe una deliberazione del Consiglio di Istituto**. Il risultato prevedibile sarebbe uno solo: i documenti resterebbero fermi mentre la pratica va avanti, e nel giro di un anno la scuola opererebbe secondo regole che nessun atto ha mai approvato.

La ripartizione su tre livelli evita questo esito. Ciò che è stabile sta in alto e cambia di rado; ciò che è mutevole sta in basso e cambia agilmente.

2.3 Come si tengono insieme: il rinvio dinamico

I tre documenti sono collegati per **rinvio**: il Piano rinvia al Regolamento, il Regolamento rinvia al Vademecum, il Vademecum rinvia alle valutazioni d'impatto e alle informative.

L'art. 22 del Regolamento stabilisce espressamente che il rinvio si intende riferito **al testo vigente** dei documenti attuativi, e che l'approvazione del Regolamento non comporta approvazione dell'Allegato A. È la clausola che rende possibile l'intero meccanismo: senza di essa, il Consiglio approvando il Regolamento approverebbe anche il Vademecum, e ogni aggiornamento tornerebbe a richiedere una deliberazione.

Il controllo del Consiglio non viene meno: si esercita in forma informativa anziché autorizzativa, poiché di ogni aggiornamento è data comunicazione nella prima seduta utile.

2.4 Quadro di sintesi

	Piano (PUIA)	Regolamento	Vademecum
Domanda	Dove andiamo	Che cosa è consentito	Come si fa
Contenuto	Visione, obiettivi, aree, indicatori	Principi, ruoli, divieti, responsabilità	Casi d'uso, strumenti, procedure
Adotta	Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico
Delibera preventiva	Collegio (aspetti pedagogici)	Collegio (aspetti pedagogici)	Gruppo di lavoro (proposta)
Orizzonte	Triennale	Stabile	Annuale o inferiore
Aggiornamento	Annuale, in Consiglio	Al mutare delle regole	Con decreto del Dirigente
Parte del PTOF	Sì	No	No

3. Quadro normativo e riferimenti

3.1 Fonti europee

- **Regolamento (UE) 2016/679** (GDPR), con particolare riguardo agli artt. 5, 6, 9, 13-14, 22, 28, 32, 33-35;
- **Regolamento (UE) 2024/1689** (AI Act), con particolare riguardo all'art. 4 sull'alfabetizzazione, all'art. 5 sulle pratiche vietate, all'art. 27 sulla valutazione d'impatto sui diritti fondamentali e all'Allegato III sui sistemi ad alto rischio;
- **Orientamenti etici sull'uso dell'intelligenza artificiale e dei dati nell'attività di insegnamento e apprendimento**, Commissione europea;
- **Quadri di riferimento DigComp 2.2 e DigCompEdu**.

3.2 Fonti nazionali

- **D.Lgs. 196/2003**, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e in particolare l'art. 2-*quaterdecies*;
- **Legge 23 settembre 2025, n. 132**, recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale;
- **D.M. 166 del 9 agosto 2025** e allegate **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche**;
- **D.Lgs. 297/1994**; **D.P.R. 275/1999**; **Legge 107/2015**; **Legge 92/2019** in materia di educazione civica; **D.M. 183/2024**;
- provvedimenti dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali in materia di intelligenza artificiale generativa.

3.3 Posizione dell'Istituto rispetto al Regolamento (UE) 2024/1689

L'Istituto opera in qualità di **utilizzatore** (*deployer*) di sistemi di intelligenza artificiale (IA) forniti da terzi e non assume il ruolo di fornitore ai sensi del Regolamento.

I sistemi impiegati e le finalità perseguite **non rientrano fra quelli classificati ad alto rischio** ai sensi dell'Allegato III. In particolare, l'Istituto non impiega sistemi di IA per determinare l'accesso o l'ammissione, per valutare i risultati dell'apprendimento, per monitorare il comportamento durante le prove di verifica, per la selezione del personale, né per l'adozione di decisioni che producano effetti giuridici o incidano significativamente sulle persone. Non sono in alcun caso impiegati sistemi di riconoscimento biometrico, di riconoscimento delle emozioni o di attribuzione di punteggi sociali, vietati dall'art. 5 del Regolamento.

Ne consegue che non è richiesta la valutazione d'impatto sui diritti fondamentali di cui all'art. 27. La conclusione è espressamente motivata e non implicita: essa costituisce essa stessa una misura di responsabilizzazione, poiché consente il riesame documentato quando le condizioni muteranno.

Tale qualificazione è riesaminata dal Gruppo di lavoro in occasione di ogni aggiornamento del Piano e ogniqualvolta si prospetti l'introduzione di sistemi con caratteristiche diverse.

L'Istituto assicura inoltre l'adempimento dell'obbligo di **alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale** posto dall'art. 4 del Regolamento, mediante il piano di formazione di cui al § 7.5.

3.4 Atti dell'Istituto

- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale, prot. n. 0008554/U del 28 Agosto 2026;
- Atto di indirizzo per la predisposizione del PTOF 2025/2028, prot. n. 9410/U dell'11 settembre 2025;
- Atto di indirizzo per l'aggiornamento annuale del PTOF — a.s. 2026/2027;

4. Visione dell'Istituto

L'Istituto assume l'intelligenza artificiale come strumento a supporto dell'attività umana, e non come suo sostituto. Ne discendono le seguenti direzioni.

Miglioramento dell'apprendimento. Utilizzare l'IA a supporto del docente nella predisposizione di materiali didattici differenziati e nella progettazione di percorsi che valorizzino le potenzialità individuali. L'analisi dei bisogni formativi e l'adattamento del percorso restano decisioni professionali del docente e degli organi collegiali competenti: **l'Istituto non impiega sistemi che determinino automaticamente il percorso di apprendimento dei singoli studenti né che ne valutino i risultati.**

Promozione dell'inclusione. Utilizzare l'IA a supporto dei docenti nella produzione di materiali accessibili, semplificati e ad alta leggibilità, quale ausilio alle misure previste per gli studenti con bisogni educativi speciali. **L'Istituto non impiega sistemi di profilazione degli studenti né sistemi predittivi del rischio di abbandono scolastico.**

Formazione del pensiero critico. Costruire negli studenti la capacità di riconoscere un contenuto prodotto automaticamente, di verificarlo sulla fonte e di individuare le affermazioni non sostenute. È l'obiettivo educativo prioritario dell'intero Piano: non l'acquisizione di abilità d'uso, ma la costruzione di un atteggiamento critico verso l'output dei sistemi automatici.

Semplificazione amministrativa. Ridurre il carico burocratico del personale mediante l'impiego dell'IA nella redazione di comunicazioni e atti a contenuto generale, nell'elaborazione di orari e turni su strutture prive di riferimenti identificativi, nella sintesi di documentazione normativa e nella costruzione di strumenti di calcolo su dati aggregati.

Tutela delle persone. Assicurare che nessuna delle direzioni precedenti sia perseguita a scapito dei diritti degli studenti, delle famiglie e del personale, e che il trattamento dei dati avvenga nei soli limiti valutati e documentati.

4.1 Progressione per età e formazione del personale

Particolare attenzione è riservata alla progressione per età e ordine di scuola. L'utilizzo dell'IA nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è differenziato in relazione all'età, al grado di autonomia degli alunni, alle finalità didattiche e al livello di supervisione del docente.

5. Analisi della situazione di partenza

5.1 Dati di contesto

Popolazione scolastica. L'Istituto accoglie n. 875 alunni, distribuiti in 5 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado. Il personale consta di n. 135 docenti e n. 35 unità di personale ATA.

Dotazione tecnologica. L'Istituto dispone di 62 aule dotate di dispositivo di proiezione interattiva, 80 postazioni mobili, copertura di rete in tutti i plessi. Sono attivi gli ambienti **Google Workspace for Education** e **Microsoft 365 Education**, con account istituzionale per tutto il personale e per tutti gli studenti. L'Istituto ha acquisito n. 500 licenze **Microsoft 365 Copilot**.

Competenze digitali Iniziali. Al fine di monitorare il punto di partenza della comunità scolastica, nel corrente anno scolastico verrà effettuata una ricognizione puntuale volta a rilevare il numero esatto di docenti e di personale ATA che hanno conseguito certificazioni o completato percorsi formativi sulle competenze digitali. I dati raccolti confluiranno nell'aggiornamento del presente piano.

Non risultano percorsi formativi specifici sull'intelligenza artificiale antecedenti al presente Piano.

5.2 Punti di forza

- Disponibilità di due ambienti istituzionali completi, entrambi assistiti da accordi sul trattamento dei dati;
- acquisizione di licenze Copilot, che consente di disporre di uno strumento istituzionale primario anziché affidarsi a servizi ad accesso libero;
- presenza di un Responsabile della protezione dei dati con documentazione già

- predisposta;
- interesse diffuso del personale verso il tema.

5.3 Criticità

- **Assenza di formazione specifica** e conseguente disomogeneità delle competenze;
- possibile presenza di utilizzi già avviati in via autonoma, non tracciati e non governati — la ricognizione disposta dall'Atto di indirizzo è finalizzata a farli emergere senza rilievi verso chi vi collabori;
- diffusa sottovalutazione del rischio di conferimento di dati personali, percepito come questione formale anziché come possibile violazione;
- diffusa sopravvalutazione dell'affidabilità degli esiti, che tendono a essere assunti come corretti in ragione della loro qualità formale;
- disparità nella disponibilità domestica di strumenti fra gli studenti, che rende necessaria la scelta di svolgere le attività con le dotazioni dell'Istituto.

6. Obiettivi del Piano

6.1 Obiettivi generali

1. Governare l'uso dell'intelligenza artificiale mediante regole esplicite, conosciute e applicabili.
2. Assicurare a tutto il personale un livello adeguato di alfabetizzazione, in adempimento dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689.
3. Sviluppare negli studenti la capacità di verificare criticamente i contenuti prodotti automaticamente.
4. Ridurre il carico delle attività ripetitive nei servizi amministrativi e nella progettazione didattica.
5. Garantire la protezione dei dati personali in ogni impiego, con particolare tutela per i minori.
6. Costruire un sistema di monitoraggio che consenta decisioni fondate su dati e non su impressioni.

6.2 Articolazione temporale

Breve termine — primo anno. Completamento del quadro documentale e regolamentare; formazione di base dell'intero personale; attivazione degli impieghi a basso e medio livello di attenzione nell'area amministrativa e nella progettazione didattica; avvio dell'esperienza studentesca in un numero limitato di classi, in contesto d'aula e sotto la guida del docente; prima rilevazione degli indicatori.

Medio termine — secondo anno. Estensione degli impieghi sulla base degli esiti del monitoraggio; consolidamento delle pratiche nei dipartimenti disciplinari; formazione differenziata per aree professionali; eventuale ampliamento graduale dell'uso studentesco, previa deliberazione degli organi collegiali e aggiornamento della documentazione in materia di protezione dei dati.

In questa fase l'Istituto valuta l'opportunità di avviare uno **studio di fattibilità relativo a soluzioni di intelligenza artificiale ospitate su infrastruttura propria**, che consentirebbero l'elaborazione dei dati senza trasferimento a soggetti terzi. Lo studio, ove avviato, esamina l'adeguatezza

dell'infrastruttura, le misure di sicurezza e di gestione degli accessi, la qualificazione dell'Istituto rispetto agli obblighi dell'AI Act in relazione ai modelli impiegati, la sostenibilità economica e gestionale e le competenze necessarie. **Lo studio non costituisce impegno all'adozione.**

Lungo termine — terzo anno. Integrazione stabile dell'alfabetizzazione all'IA nel curriculum di educazione civica e nel curriculum digitale; valutazione complessiva dell'impatto sull'organizzazione e sulla didattica; determinazione dell'assetto a regime, anche alla luce degli esiti dell'eventuale studio di fattibilità.

6.3 Raccordo con il PTOF e con i quadri di riferimento

Il sistema dei tre documenti in materia di intelligenza artificiale — Piano di utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (PUIA), Regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e Vademecum — costituisce un'articolazione specifica della programmazione ordinaria dell'Istituto, senza configurare un sistema autonomo rispetto agli strumenti di pianificazione già adottati.

Il Piano costituisce parte integrante del PTOF e concorre agli obiettivi di innovazione metodologica e transizione digitale dell'Istituto, in coerenza con il Piano Scuola 4.0 e con l'Agenda 2030 (istruzione di qualità, riduzione delle disuguaglianze), raccordandosi con le linee di indirizzo relative al curriculum digitale, educazione civica, valutazione, inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e formazione del personale, nonché con gli atti richiamati al § 3.4.

L'attuazione avviene attraverso gli ordinari strumenti di programmazione, progettazione, formazione e valutazione dell'Istituto, evitando sovrapposizioni con i documenti vigenti e assicurando l'integrazione progressiva delle scelte sull'IA nella pratica didattica e organizzativa

7. Ambiti di intervento

7.1 Didattica e innovazione metodologica

L'IA è impiegata a supporto del docente nelle seguenti attività:

- progettazione di unità di apprendimento, piani di lavoro e sequenze didattiche;
- produzione di materiali semplificati, ad alta leggibilità o diversamente strutturati, a fini di inclusione;
- produzione di mappe concettuali, schemi, linee del tempo e materiali visivi;
- produzione di sintesi audio e video a partire da fonti selezionate dal docente;
- **supporto alla progettazione di prove di verifica, rubriche valutative e griglie di osservazione.** L'IA concorre alla costruzione dello strumento di valutazione; non è in alcun caso impiegata per la correzione degli elaborati, per l'attribuzione di voti, livelli o giudizi, né per l'elaborazione di proposte di valutazione riferite a studenti. La valutazione è atto esclusivo e non delegabile del docente e degli organi collegiali competenti.

In tutti i casi l'esito costituisce materiale di lavoro, sottoposto a validazione disciplinare e pedagogica del docente prima dell'impiego in classe o dell'inserimento nella documentazione d'istituto.

7.2 Amministrazione e organizzazione

L'IA è impiegata nei servizi amministrativi e nell'organizzazione come strumento di supporto alla redazione e all'elaborazione, con l'obiettivo di ridurre il tempo dedicato alle attività ripetitive e di migliorare la qualità formale della documentazione. In particolare:

- redazione, riformulazione e revisione linguistica di circolari, avvisi e comunicazioni a contenuto generale;
- predisposizione della struttura e della parte generale di atti amministrativi ricorrenti;
- costruzione di strumenti di calcolo, formule e rappresentazioni grafiche su dati aggregati;
- risoluzione dei vincoli combinatori nella formulazione di orari, turni e piani di sostituzione, su strutture prive di riferimenti identificativi;
- sintesi e interrogazione di documentazione normativa pubblica.

In tutti i casi l'esito prodotto dal sistema **costituisce bozza di lavoro**. La verifica del contenuto, dei riferimenti normativi e dei dati numerici, nonché l'assunzione di responsabilità sull'atto finale, competono al soggetto che lo sottoscrive. Nessun atto è adottato senza revisione umana.

Restano impregiudicate le prerogative della contrattazione integrativa d'istituto e le competenze degli organi previsti dalla normativa vigente.

7.3 Valutazione e autenticità del lavoro scolastico

La valutazione degli apprendimenti riflette le competenze reali dello studente. A tal fine ogni consegna specifica se l'uso dell'IA è vietato, consentito con limiti o richiesto come parte integrante dell'attività.

L'uso di strumenti di IA da parte degli studenti è ammesso **esclusivamente nelle attività e con le modalità espressamente autorizzate dal docente**, secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto e dai documenti attuativi. Nella fase di avvio tali attività si svolgono in aula, sotto la guida del docente.

Ove l'uso sia consentito, lo studente è tenuto a **dichiarare l'apporto effettivamente ricevuto** (ad esempio: supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). La dichiarazione ha finalità formative e non punitive: aiuta lo studente a riflettere sul proprio metodo e il docente a comprendere il percorso svolto.

L'uso non dichiarato, ovvero l'uso in attività per le quali non è consentito, è considerato scorretto ai fini della valutazione ed è trattato secondo il Regolamento di disciplina, con criteri di proporzionalità e finalità educativa.

L'Istituto **non utilizza strumenti automatici di rilevazione di contenuti generati da intelligenza artificiale** ai fini della valutazione o di provvedimenti disciplinari, in ragione della loro inaffidabilità e del rischio di esiti discriminatori a danno degli studenti più fragili. Il sospetto di uso non consentito è verificato attraverso il colloquio con lo studente sul processo di lavoro seguito.

7.4 Educazione civica e alfabetizzazione degli studenti

L'alfabetizzazione all'intelligenza artificiale è integrata nel curriculum di educazione civica e nel curriculum digitale, con attenzione a:

- che cosa sia un sistema di IA generativa e perché possa produrre affermazioni errate;
- la verifica delle informazioni sulla fonte;
- il riconoscimento di stereotipi e distorsioni negli esiti automatici;
- la tutela dei dati personali propri e altrui;
- il valore del lavoro proprio e il concetto di autenticità.

L'obiettivo formativo prioritario **non è l'acquisizione di abilità d'uso**, ma la costruzione di un atteggiamento critico verso l'output dei sistemi automatici.

7.5 Formazione del personale

La formazione è condizione di attuazione dell'intero Piano e adempimento dell'obbligo posto dall'art. 4 del Regolamento (UE) 2024/1689.

Essa si articola in un **modulo di base obbligatorio** per tutto il personale docente e ATA, e in **moduli differenziati** per aree professionali. Il completamento della formazione di base costituisce **condizione per l'utilizzo degli strumenti autorizzati**.

I contenuti, la durata e le modalità sono definiti dal piano di formazione dell'Istituto, cui il presente Piano rinvia.

7.6 Tutela dei dati personali e sicurezza

Nessun componente del personale e nessuno studente può inserire in strumenti di IA **dati personali, documentazione riservata, piani educativi individualizzati, piani didattici personalizzati, diagnosi, relazioni cliniche o informazioni riconducibili alle categorie particolari di dati** di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679. Il divieto non è superabile mediante anonimizzazione.

Il divieto si estende agli elaborati, alle verifiche e alle produzioni degli studenti, alla documentazione relativa a procedimenti disciplinari e ai dati giudiziari.

Le condizioni operative di conferibilità dei contenuti, distinte per tipologia di strumento e per ambito di impiego, sono definite dal **Regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale e dai suoi allegati**, ai quali il presente Piano rinvia.

8. Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico — titolare del trattamento; adotta gli atti attuativi e l'elenco degli strumenti autorizzati; rilascia le autorizzazioni individuali; impartisce le istruzioni ai soggetti autorizzati; assicura l'informazione agli interessati; riferisce annualmente agli organi collegiali.

Referente per l'Intelligenza Artificiale — designato dal Collegio dei docenti e nominato con decreto del Dirigente; presidia l'attuazione; costituisce primo riferimento per il personale; riceve le segnalazioni; rileva gli indicatori e redige la relazione annuale. Non esercita funzioni di controllo sull'attività individuale del personale.

Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale — istruisce le richieste di attivazione di nuovi strumenti e ambiti di impiego; propone gli aggiornamenti dei documenti attuativi; redige la relazione di monitoraggio; collabora con il Responsabile della protezione dei dati.

Animatore digitale — coordina il Gruppo di lavoro e assicura il raccordo operativo fra dirigenza, personale docente e supporto tecnico.

Referente per la transizione digitale — collabora all’attuazione delle azioni previste dal Piano e verifica la coerenza con le linee di indirizzo ministeriali e con le piattaforme messe a disposizione dal Ministero.

Direttore dei servizi generali e amministrativi — coordina gli aspetti amministrativi e contrattuali relativi agli strumenti; presidia l’applicazione delle regole d’uso nei servizi amministrativi.

Responsabile della protezione dei dati — è sentito su ogni modifica incidente su trattamenti di dati personali; supporta la redazione e l’aggiornamento delle valutazioni d’impatto; è destinatario delle segnalazioni relative a possibili violazioni. Non è componente del Gruppo di lavoro e vi fornisce consulenza in qualità di soggetto esterno.

Amministratore di sistema — attua e documenta le configurazioni tecniche; verifica le abilitazioni e le autorizzazioni sugli ambienti condivisi.

Collegio dei docenti — delibera gli aspetti pedagogici del Piano; ne cura l’integrazione nel PTOF e nella progettazione curricolare; designa il Referente per l’Intelligenza Artificiale; individua le classi coinvolte nella fase sperimentale.

Consiglio di Istituto — adotta il Piano e approva il Regolamento d’Istituto per l’Intelligenza Artificiale.

Docenti — sono responsabili dell’uso dell’IA nella propria attività professionale e della vigilanza sull’uso da parte degli studenti nelle attività d’aula.

9. Monitoraggio

9.1 Oggetto e limiti

Il monitoraggio ha per oggetto **il funzionamento del sistema di regole e l’utilità delle attività avviate**. Non costituisce strumento di controllo dell’attività individuale del personale.

9.2 Indicatori strategici

Costituiscono indicatori di livello strategico, rilevati annualmente:

- quota di personale che ha completato la formazione di base sull’intelligenza artificiale;
- quota di personale che dichiara di utilizzare almeno uno degli impieghi previsti;
- numero di ambiti di impiego effettivamente attivati rispetto a quelli programmati;
- numero di segnalazioni relative a utilizzi non conformi e di eventuali violazioni di dati personali connesse all’uso di sistemi di IA;
- numero di classi coinvolte in attività didattiche con IA e valutazione qualitativa degli esiti da parte dei consigli di classe;
- percezione del personale amministrativo sulla riduzione del tempo dedicato alle attività ripetitive.

Gli **indicatori operativi di dettaglio** sono definiti nei documenti attuativi, in coerenza con il

criterio di ripartizione illustrato al § 2.

9.3 Modalità

Il Gruppo di lavoro si riunisce almeno due volte nell'anno scolastico. Il Referente predispone entro il mese di giugno la relazione annuale di monitoraggio, contenente i dati degli indicatori, le criticità rilevate e le proposte per l'anno successivo, distinte secondo la competenza di adozione.

La relazione è presentata al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto e confluisce nella rendicontazione sociale dell'Istituto.

10. Durata e revisione

10.1 Durata

Il presente Piano ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, in coerenza con i tempi di aggiornamento del PTOF.

10.2 Condizioni di riesame

Costituiscono condizioni di riesame:

1. gli esiti del monitoraggio annuale che ne evidenzino la necessità;
2. l'estensione dell'uso studentesco oltre le modalità previste nella fase di avvio;
3. l'attivazione di modalità di utilizzo al di fuori del contesto scolastico;
4. l'avvio o l'esito dello studio di fattibilità relativo a infrastruttura di intelligenza artificiale ospitata su risorse proprie;
5. la prospettata introduzione di sistemi con caratteristiche tali da modificare la qualificazione di cui al § 3.3;
6. provvedimenti dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali o modifiche del quadro normativo europeo e nazionale;
7. modifiche delle condizioni di servizio o delle funzionalità da parte dei fornitori, incidenti sui trattamenti valutati.

Le proposte di revisione sono formulate dal Gruppo di lavoro, sentito il Responsabile della protezione dei dati, e sottoposte agli organi collegiali competenti.

11. Documenti collegati

Atti degli organi collegiali

- Regolamento d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale;
- integrazioni al Regolamento di disciplina e al Patto educativo di corresponsabilità;
- integrazioni al PTOF: curriculum digitale, educazione civica, piano di formazione.

Atti del Dirigente scolastico

- Vademecum per l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, Allegato A al Regolamento;
- elenco degli strumenti di IA autorizzati;
- linee guida operative per il personale docente;

- linee guida operative per il personale amministrativo e tecnico;
- linee guida operative per gli studenti;
- modulistica per le segnalazioni e per le autorizzazioni individuali.

Atti del titolare del trattamento

- valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati relative ai servizi utilizzati;
- informative agli interessati, distinte per personale e per studenti e famiglie;
- lettere di istruzione ai soggetti autorizzati al trattamento;
- registro delle attività di trattamento, aggiornato.

Il collegamento avviene per rinvio secondo quanto illustrato al § 2.3: **l'aggiornamento dei documenti attuativi non richiede la modifica del presente Piano**, salvo che incida sugli obiettivi o sugli ambiti di intervento in esso definiti.

12. Conclusione

Il presente Piano definisce un percorso di adozione dell'Intelligenza Artificiale improntato a gradualità, tracciabilità e reversibilità. L'introduzione dei nuovi strumenti all'interno dell'Istituto si fonda su due pilastri ineludibili: la centralità della responsabilità umana sul prodotto finale e la rigorosa tutela della riservatezza dei dati di studenti, famiglie e personale scolastico.

In questa prima fase, l'Istituto ha scelto di adottare misure maggiormente cautelative rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente. Tale impostazione, dettata dall'età degli alunni e dal carattere innovativo della sperimentazione, non ha natura definitiva: le limitazioni saranno oggetto di revisione al termine di ogni anno scolastico, sulla base dell'analisi empirica dei risultati e dei dati effettivamente raccolti.

Più che addestrare all'uso meccanico degli strumenti, la vera sfida formativa di questo triennio è promuovere un uso consapevole dell'IA, fornendo a tutta la comunità scolastica gli strumenti critici necessari per riconoscerne le criticità e valutarne l'effettiva attendibilità..

Il Dirigente scolastico
Antonio Bulotta